



NON ABBIAMO FIRMATO IL PROTOCOLLO CON LA REGIONE SUL GESTORE UNICO DEL TPL

TRASPORTI

Protocollo sul Tpl, sindacati divisi

■ ■ Il protocollo d'intesa sul trasporto pubblico locale, quello che deve tutelare i lavoratori del comparto in vista delle future gare, divide i sindacati. Cgil, Cisl, Uil e Cisl, che l'hanno firmato, non hanno dubbi: quel protocollo è importante e assicura il mantenimento degli assetti occupazionali e degli attuali trattamenti contrattuali, mettendo un tetto del 20% alla possibilità di subaffidi del servizio in luogo del 30% previsto a livello nazionale. Ma l'Usb non ci sta e si rivolge al capigruppo del consiglio regionale sollecitando un intervento sulla giunta per ampliare le garanzie del protocollo.

Trieste, 23/09/2014

Pur confermando la posizione di netta contrarietà alla privatizzazione del settore e alle gare d'appalto - U.S.B. rileva con favore il fatto che – sono state accolte dall'Assessorato, numerose richieste e proposte, presentate da USB nel corso degli incontri svolti negli ultimi mesi; ciononostante

NON ABBIAMO ANCORA FIRMATO IL PROTOCOLLO CON LA REGIONE SUL GESTORE UNICO T.P.L. PERCHÉ:

riteniamo che il documento **non fornisca sufficienti garanzie per assicurare la dovuta serenità ai lavoratori** delle 4 aziende TPL del FVG, che

NON VOGLIONO SUBIRE I DANNI GIÀ REGISTRATI NEL 2001:

quando molte aziende - al solo fine di aumentare gli utili di bilancio – avevano deciso **la cancellazione** di tutta la contrattazione integrativa aziendale; **il peggioramento** della condizione lavorativa; **l'aumento** del carico di lavoro; **la cancellazione** di numerose giornate di riposo del personale di guida e **l'eliminazione** di centinaia lavoratori ritenuti in esubero

dall'organico.

L'UNIONE SINDACALE DI BASE - CONSAPEVOLE DEL FATTO CHE:

- **la produttività** dei lavoratori TPL-FVG è risultata la più alta in Italia e in Europa (più 30% km/anno per conducente);
- **le condizioni di lavoro** – negli ultimi 15 anni - sono diventate via via sempre più pesanti;
- **la retribuzione** è rimasta la più bassa in Italia ed in Europa (meno 300 €/mese);
- **le sanzioni disciplinari** sono andate solo agli operai e mai ai dirigenti aziendali (anche se sanzionati dagli Enti Istituzionali e condannati anche dalla Magistratura penale);
- **gli utili** delle aziende **e gli stipendi** dei dirigenti hanno raggiunto dei valori spropositati, nonostante i recenti tagli economici operati sul corrispettivo da parte della Regione F.V.G. nel 2012 e nel 2013;
- **il lavoro** dei conducenti di linea è stato riconosciuto come il più stressante al mondo.

U.S.B. HA RICHIESTO AI CAPI GRUPPO DEL CONSIGLIO UN INTERVENTO SULLA GIUNTA REGIONALE PER FARE IN MODO CHE SUGLI ATTI DI GARA E NELLA NUOVA AZIENDA VENGA:

- **garantito** lo stesso trattamento economico/normativo e gli stessi diritti anche al personale di futura assunzione;
- ***mantenuta la residenza di lavoro nella Provincia di residenza, per i vecchi e nuovi assunti;***
- **confermato** il contratto autoferro anche per i reparti manutentivi e amministrativi;
- **garantita** la sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità dei lavoratori;
- **rafforzata** e garantita un incisiva funzione di vigilanza di controllo e di sanzionamento della Regione nei confronti delle possibili violazioni Normative e contrattuali dell'azienda;
- **previsto** che una parte considerevole degli stanziamenti regionali destinati al gestore unico, venga impiegata – oltre che al miglioramento della qualità del servizio – anche al **miglioramento delle condizioni di lavoro** del personale, attraverso: **cabine di guida sicure contro le aggressioni; ausiliari al traffico per liberare i percorsi bus dalla sosta selvaggia; servizi igienici ai capolinea; mense aziendali; asili nido provinciali; dignitosi locali di soggiorno aziendale; interventi d'emergenza sul manto stradale.**

IL TESTO DEL PROTOCOLLO E DELLA LETTERA INVIATA AI CAPIGRUPPO SONO PUBBLICATI SUL SITO U.S.B. - F.V.G.